

manda ai rappresentanti del personale se la Commissione delle Reggenze e quindi il Consiglio di Amministrazione potessero agire diversamente.

Caddei ~ Ricorda che quanto è accaduto è ineccepibile, però, per mettere in condizioni il giudice di decidere bisogna anche portare al suo esame i criteri di ordine morale e politico.

Medinelli ~ Ribatendo l'insistenza dei rappresentanti del personale sugli effetti, nel caso in esame, dell'efficienza di motivi politici e morali, chiede che questi non proporgano in astratto la revoca delle promozioni su lettere di reggenze, bensì facciano i nomi di quelli che non meritavano di essere promossi e di quelli immeritevoli, il che fino a questo momento non è avvenuto. Pileva che altro elemento portato a sostegno della loro richiesta da parte dei rappresentanti del personale è l'art. 2 del Decreto Legislativo Longotemenziale 5 ottobre 1944, n. 249, di cui dà lettura, che ammette possa essere applicato anche al personale dell'I. M. A. Dichiarava però che i provvedimenti che vengono resi inefficaci a norma